



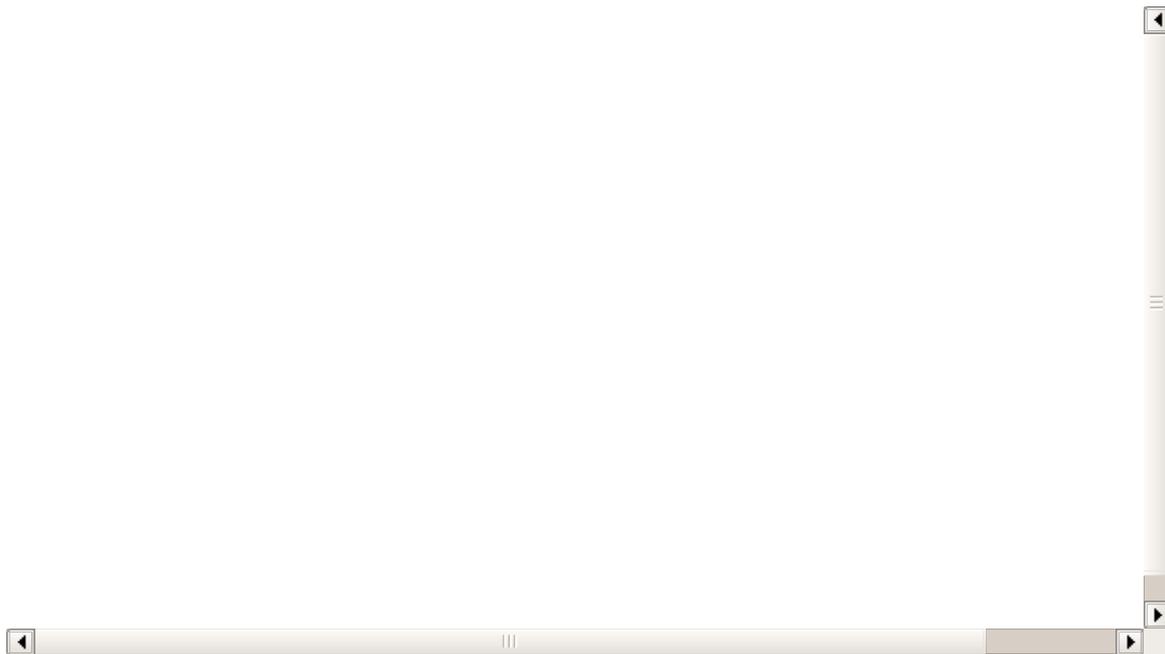
Razer Lancehead



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1271/razer-lancehead.htm>)

Un mouse gaming senza fili estremamente versatile e con un'autonomia da primato.

Razer, azienda leader nella produzione di periferiche da gaming, non ha perso l'occasione per omaggiare questo raro esemplare dando alla luce il suo nuovo mouse top di gamma wireless a design simmetrico, inserendolo a catalogo al fianco dell'ottimo Mamba 5G che, invece, è asimmetrico per destrorsi.



Il Lancehead è il primo mouse dell'azienda ad integrare la tecnologia proprietaria Adaptive Frequency Technology (AFT) in grado di assicurare una stabilità di trasmissione senza eguali nel settore, non solo grazie alla sincronizzazione perfetta dei dati tra mouse e PC, ma anche tramite la connessione con le migliori frequenze prive di interferenze nella banda a 2.4GHz passando in modo adattivo da un canale all'altro solo ove necessario.

L'ultimo nato accoglie il performante sensore laser 5G dotato di risoluzione massima pari a 16.000 DPI reali, tracciamento a 210 pollici al secondo (IPS) e accelerazione di 50 G.

Quando velocità e precisione fanno la differenza tra vittoria o sconfitta, il Razer Lancehead regala ai giocatori un netto vantaggio grazie anche ad un peso decisamente contenuto per essere wireless, ovvero solo 111 grammi.

Come se non bastasse, Lancehead è anche la prima periferica ad essere compatibile con il Razer Synapse 3 BETA il cui configuratore unificato consente di salvare le impostazioni direttamente on board o

nel cloud grazie alla nuova funzionalità di memoria ibrida.

In poche parole l'utente può accedere al proprio profilo e ritrovare la stessa esatta configurazione utilizzata nel corso dell'ultima sessione di gioco su ogni computer, persino in assenza di connessione a internet.



Il Lancehead dispone dei Razer Mechanical Mouse Switch, progettati e prodotti in collaborazione con Omron, che garantiscono una durata fino a 50 milioni di click e sono ottimizzati per offrire i tempi di risposta ottimali per il gaming.

Inoltre, due pulsanti per la regolazione dei DPI permettono ai giocatori di cambiare al volo la sensibilità per ogni situazione, persino nel mezzo di una battaglia.

Dopo questa carrellata di informazioni sui punti di forza di questo mouse, non ci resta che toccarlo con mano e metterlo alla prova nelle più svariate condizioni di utilizzo.

Prima di proseguire con la recensione vi lasciamo, come di consueto, alle specifiche tecniche del prodotto elencate nella tabella sottostante.

Modello	Razer Lancehead
Design	Simmetrico con sidegrip in gomma ruvida
Sensore	Laser 5G
Risoluzione	16.000 DPI
Accelerazione	210 IPS/50 g
Pulsanti	9 pulsanti HyperResponse
Rotellina di scorrimento	Scroll
Switch	Razer co-engineered with Omron
Illuminazione	Razer Chroma (RGB 16,8 milioni di colori)
Zone di illuminazione	Rotellina, logo dorsale e bande laterali
Connettività	Wireless 2.4 GHz e cablata USB 2.0
Ultrapolling/Tempo di risposta	1000Hz/1ms
Cavo	2.1 metri con sleeving e connettori placcati oro
Software di gestione	Razer Synapse 3 BETA
Peso	~ 111 grammi
Dimensioni	~ 117x71x38mm

Ricordiamo, inoltre, che la nuova gamma Lancehead propone anche un modello cablato da 104 grammi, il Tournament Edition, dotato di un sensore ottico da 16.000 DPI e velocità di tracciamento pari a 450 IPS.

Buona lettura!

1. Unboxing

1. Unboxing



Il nuovo Lancehead viene commercializzato all'interno di un robusto cofanetto in cartone decisamente curato, come a voler sottolineare sin dal packaging la natura top di gamma di questo prodotto. Il layout è il medesimo scelto dall'azienda californiana per tutti i mouse di recente uscita, caratterizzato da un look accattivante e raffinato.

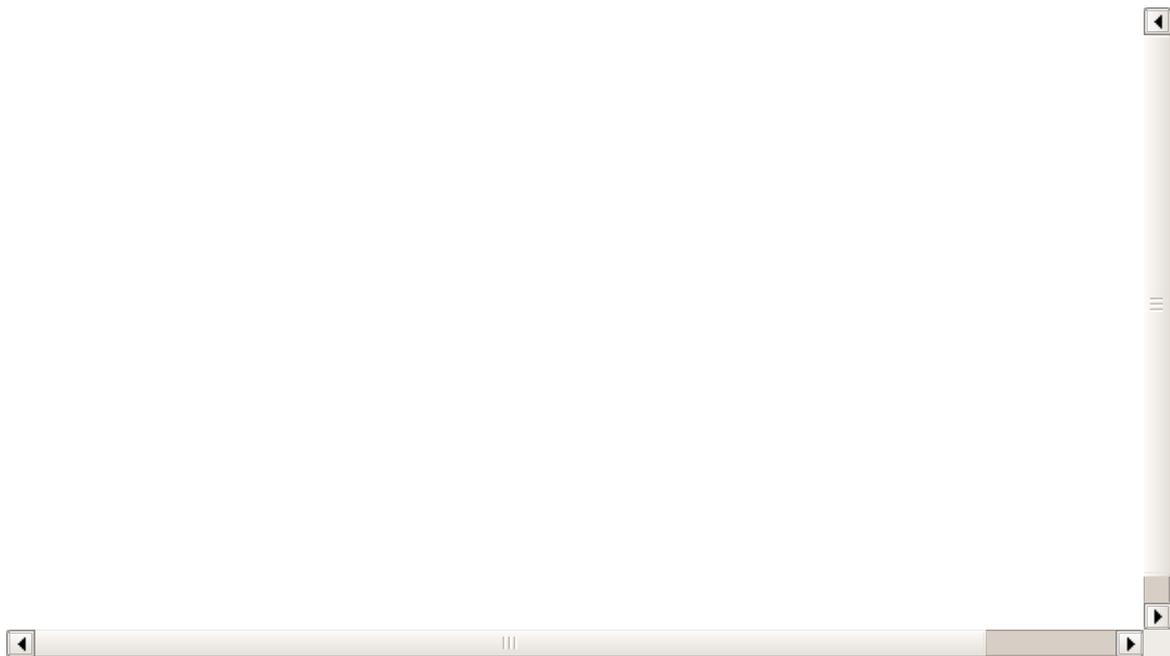


Una volta rimossi i due sigilli protettivi e l'involucro superiore, si accede direttamente al contenitore del materiale cartaceo, su cui sarà presente il consueto benvenuto nel "culto di Razer".





Il bundle comprende inoltre il manuale d'uso, la lettera del CEO di Razer, una breve panoramica sulla speciale memoria on-board ed una coppia di sticker adesivi in versione Chroma.



In alto, come di consueto, il video di unboxing direttamente dal nostro [canale ufficiale \(https://www.youtube.com/user/NEXTHARDWARE\)](https://www.youtube.com/user/NEXTHARDWARE) YouTube.

Non dimenticate di mettere un like ...

2. Visto da vicino - Parte prima

2. Visto da vicino - Parte prima



I pulsanti programmabili presenti su questo modello sono ben nove di cui quattro laterali (due per lato), due principali, due dorsali ed uno per la rotellina di scroll.



Le dimensioni complessive risultano assai contenute (parliamo difatti di 117x71x38mm), così come il peso (per un wireless) di soli 111 grammi, il che lo rende un mouse estremamente leggero e scorrevole soprattutto se si considera la presenza di una batteria al litio integrata nella scocca.



I profili laterali, assolutamente identici trattandosi di un mouse ambidestro, accolgono i due pulsanti personalizzabili e l'ampio sidegrip in gomma a pattern striato, in grado di offrire una presa ottimale durante le fasi più delicate delle nostre partite.

Lateralmente trovano posto due bande traslucide che includono al loro interno 14 LED RGB (7 per lato) i quali si occuperanno, unitamente a quelli posti in corrispondenza del logo dorsale e della rotellina, dell'illuminazione del mouse.

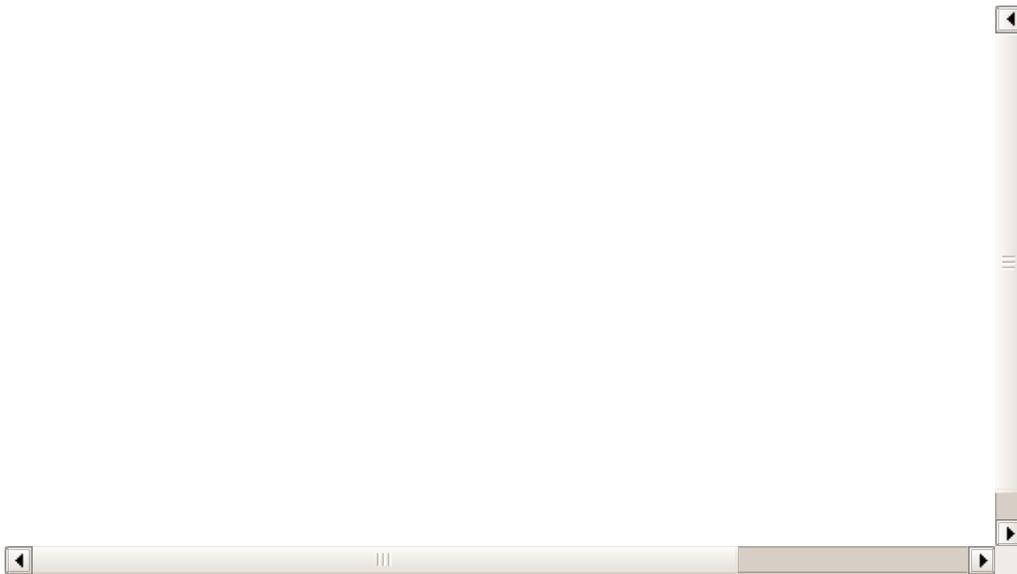


La base di contatto, oltre al seriale e le certificazioni del prodotto, accoglie tre generosi pad in teflon atti a garantire una maggiore scorrevolezza e velocità durante l'utilizzo e l'alloggiamento per il ricevitore wireless, che vedremo in dettaglio successivamente.

Il sensore scelto da Razer per questo prodotto è quello laser di quinta generazione, ovvero un AVAGO ADNS-9800 vitaminizzato (anche se alcuni sostengono si tratti di un sensore Philips Twin Eye PLN2034), il medesimo utilizzato per gran parte dei nuovi mouse targati Razer come i più recenti Mamba, Mamba TE, Naga Hex v2 e Diamondback 5G, dotato di una risoluzione massima pari a 16.000 DPI ed una regolazione di precisione con step pari ad una singola unità .



Gli switch utilizzati per i pulsanti principali del Razer Lancehead sono gli ottimi attuatori sviluppati in collaborazione con la giapponese OMRON, già provati sul nuovo DeathAdder Elite.



In alto potete ammirare il video "The Science of Esports" realizzato appositamente da Razer per mostrare il processo produttivo dei nuovi switch installati sulla gamma Lancehead e sul performante DeathAdder Elite.

3. Visto da vicino - Parte seconda

3. Visto da vicino - Parte seconda



Il collegamento del mouse al PC è affidato ad un ricevitore wireless a 2.4GHz estremamente compatto, molto simile a quelli forniti a corredo con le recenti Razer Man O' War e la combo mouse/tastiera Turret.

Una delle caratteristiche più interessanti del Lancehead è senza ombra di dubbio la tecnologia AFT (Adaptive Frequency Technology) che consentirà , grazie ad uno speciale algoritmo, di sincronizzare in maniera impeccabile i dati inviati al ricevitore, bypassando attivamente i range di frequenze con più interferenze.

Si tratta di un sistema rivoluzionario, almeno su carta, che potrebbe far arrivare i mouse wireless nei più grandi tornei di eSports.



La base del mouse accoglie l'alloggiamento per il ricevitore wireless, una chicca interessante che agevolerà il trasporto ed eviterà di smarrire il prezioso e minuscolo accessorio.

In questo modo avremo tutte le nostre personalizzazioni a portata di dito su qualunque postazione senza dover installare Synapse, anche in caso non si abbia a disposizione una connessione ad internet.



Immaneabile su questo modello lo spettacolare sistema di illuminazione dinamico Chroma RGB che illuminerà le tre zone (logo dorsale, rotellina di scroll e bande laterali) con 16.8 milioni di colori.



Numerosi sono gli effetti Chroma RGB selezionabili tramite software, a partire dalla comune illuminazione statica o respiro, sino ad arrivare ai più complessi Wave, Reactive e Fire, la particolare modalità che simula un fuoco che arde.



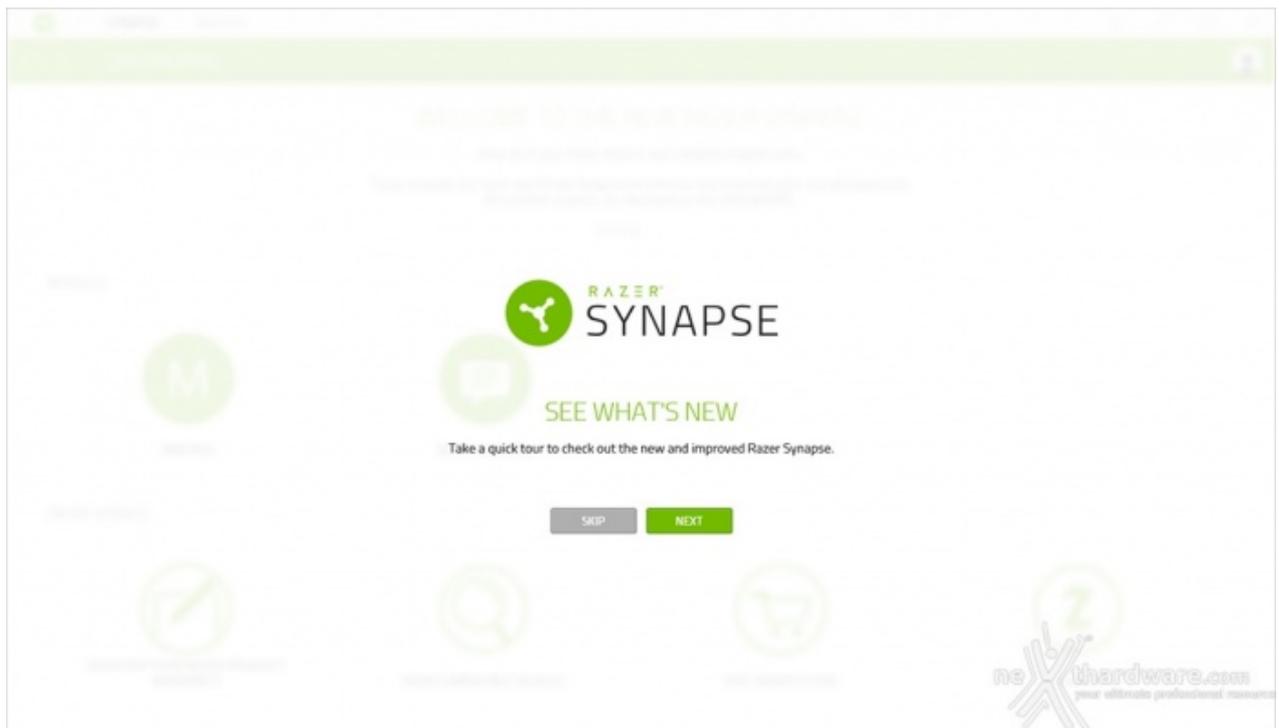
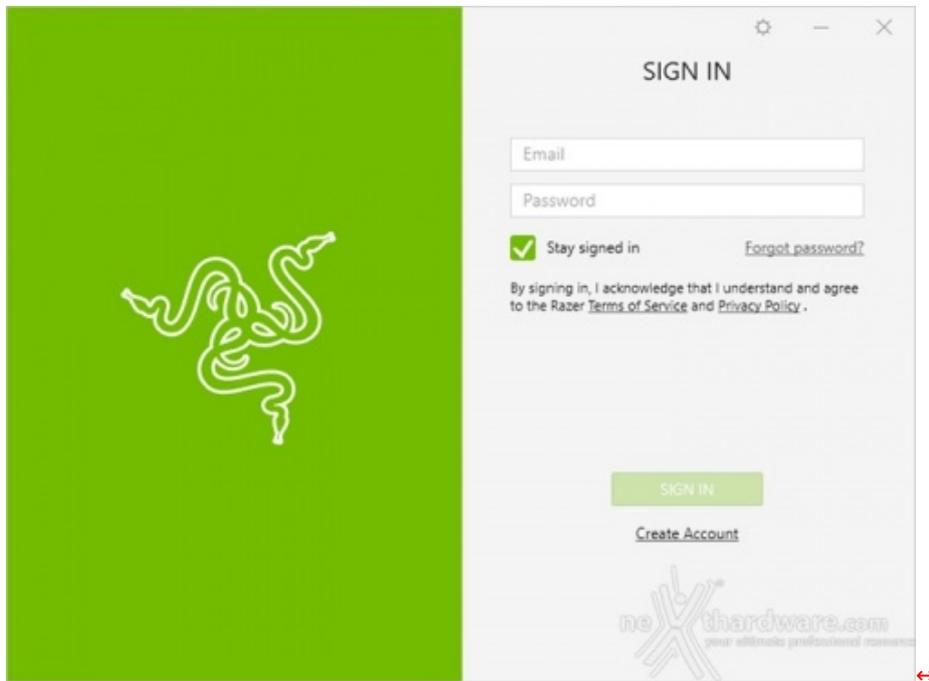
Inoltre, con i suoi 16 LED RGB collocati su tutta la struttura, il Razer Lancehead consentirà di realizzare effetti di luce spettacolari tramite il software Chroma Studio integrato nel nuovo Synapse 3 BETA.

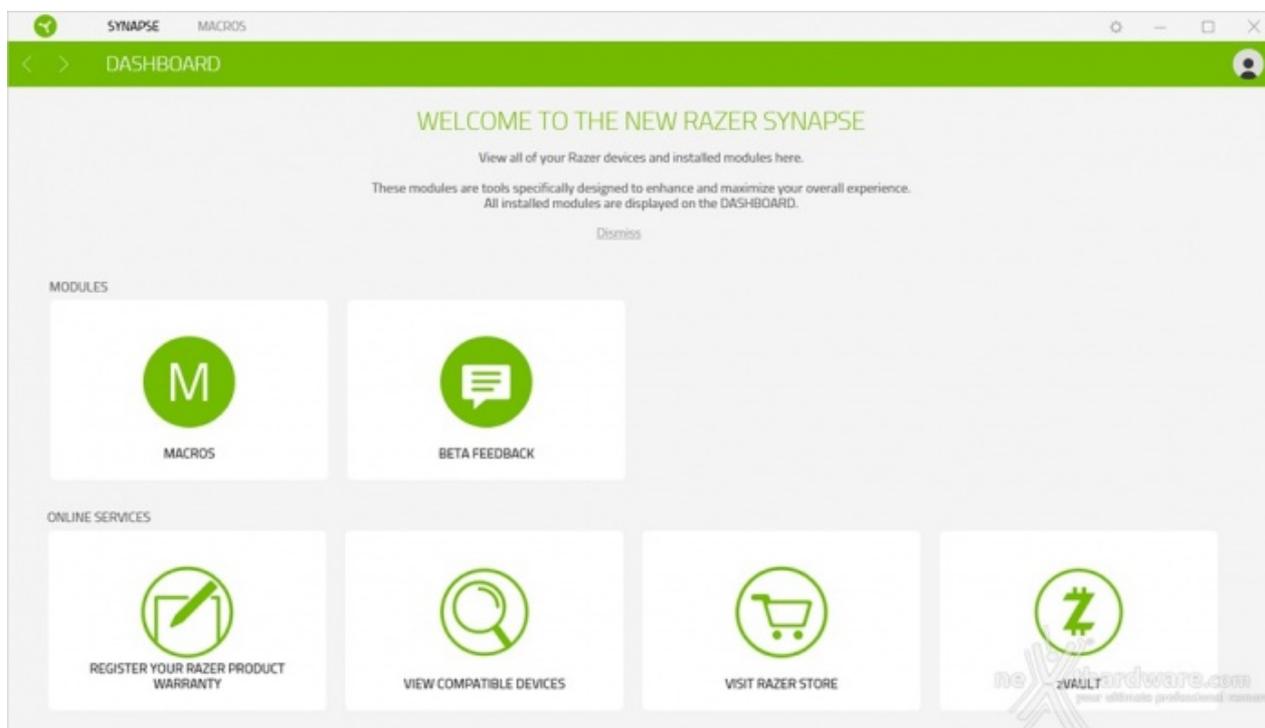
4. Razer Synapse 3 BETA - Primo avvio

4. Razer Synapse 3 BETA - Primo avvio

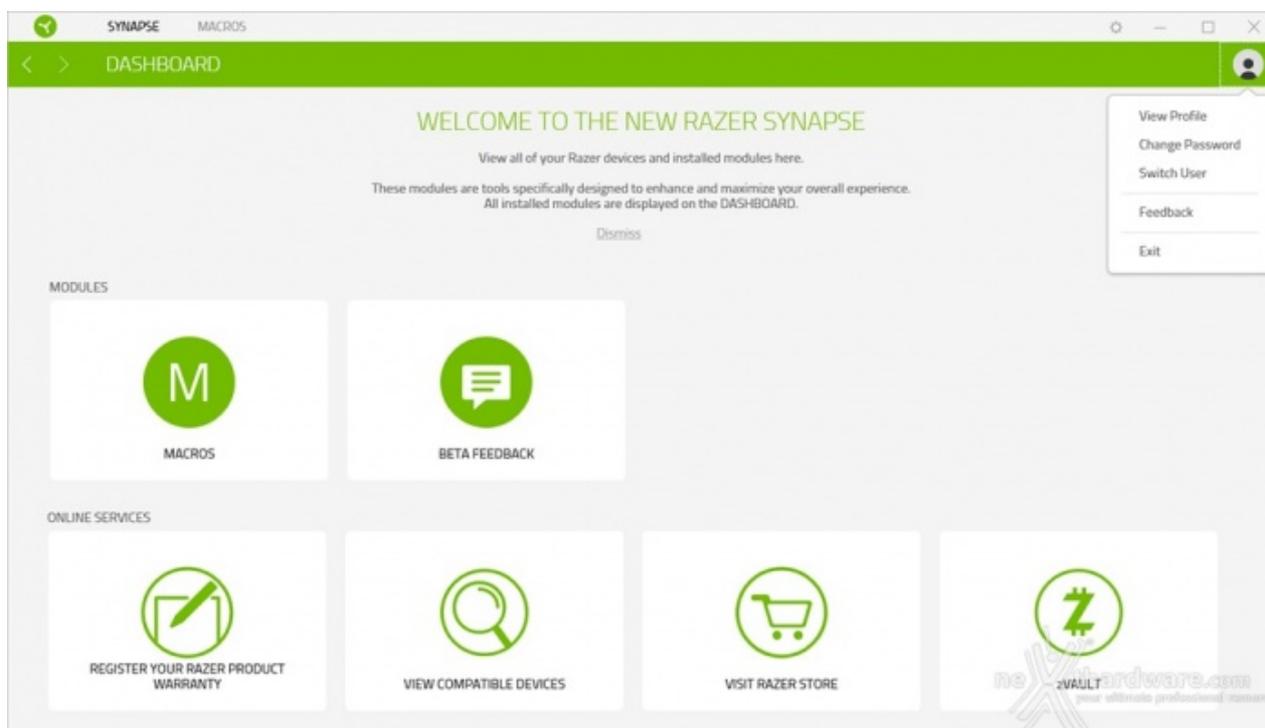
Contemporaneamente al lancio del nuovo Lancehead, il colosso californiano ha deciso di rilasciare il tanto atteso aggiornamento di Synapse, uno dei software di gestione più versatili e completi su piazza. Attualmente in versione BETA e compatibile esclusivamente con i mouse Lancehead, Atheris e Basilisk, Synapse 3 offre un'interfaccia completamente rinnovata rispetto alla versione precedente ed introduce il supporto alla memoria on-board e alla modalità Hypershift, un nuovo sistema di registrazione delle macro e, soprattutto, la spettacolare app CHROMA STUDIO con la quale si riuscirà a personalizzare contemporaneamente l'illuminazione delle proprie periferiche (Mouse, Tastiere, Tappetini RGB e Strisce LED).

In questa prima parte ci occuperemo del primo avvio del software e dell'analisi dell'interfaccia principale, mettendo in mostra tutte le novità introdotte.

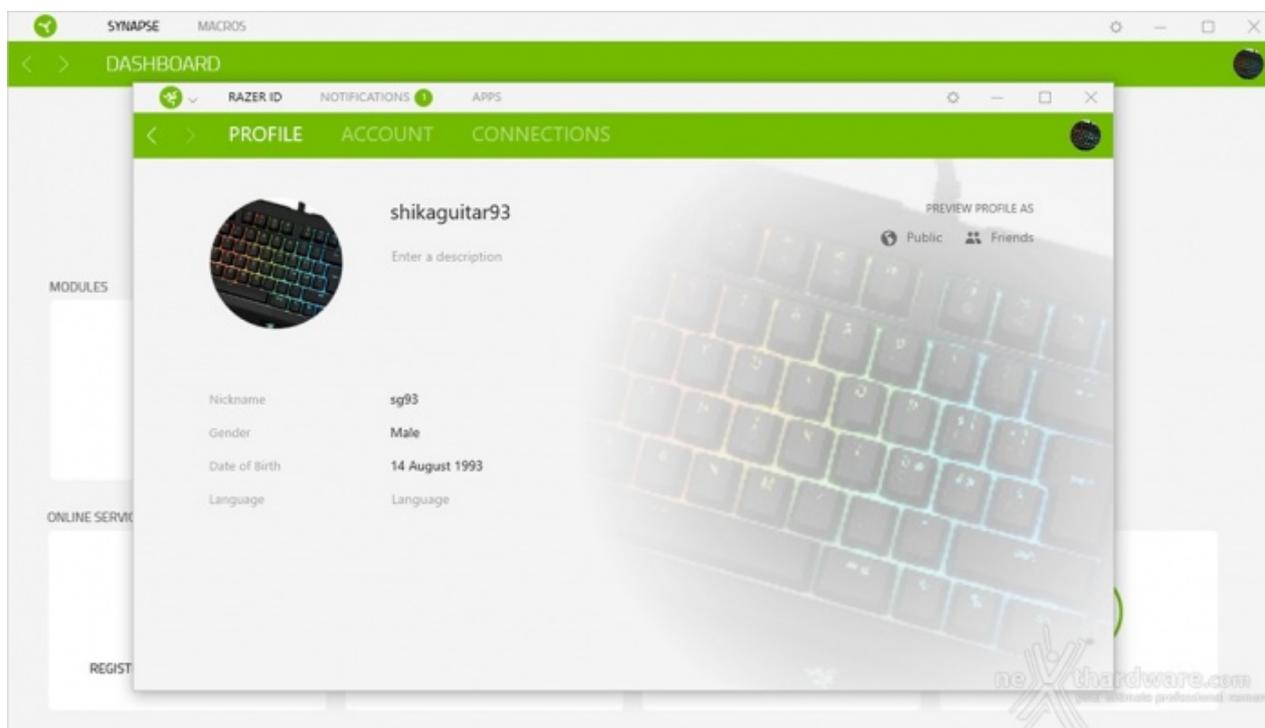




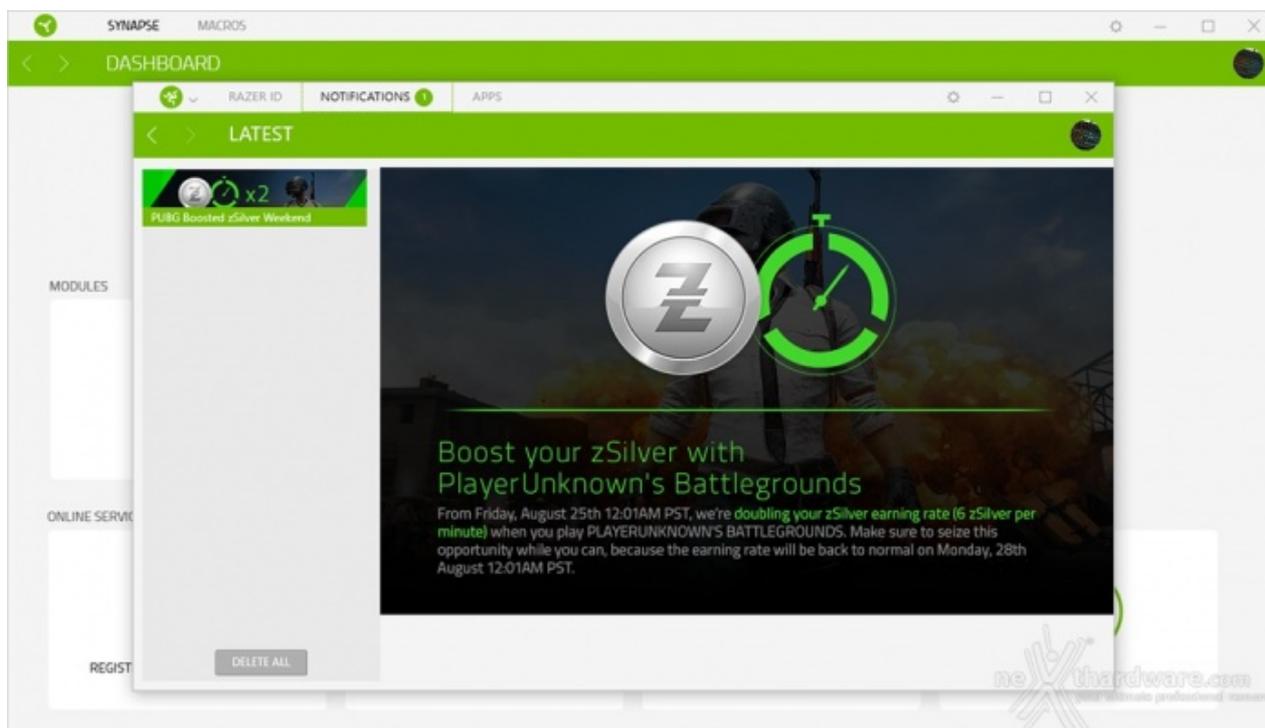
L'interfaccia principale, denominata Dashboard, si compone di due gruppi di icone: Modules, in cui saranno presenti le app disponibili tra cui tutte le periferiche connesse, e Online Services, nient'altro che scorciatoie alle pagine web di Razer come la registrazione dei prodotti, l'elenco dei dispositivi compatibili, il Razer Store e il nuovo sistema di valuta digitale zVault.



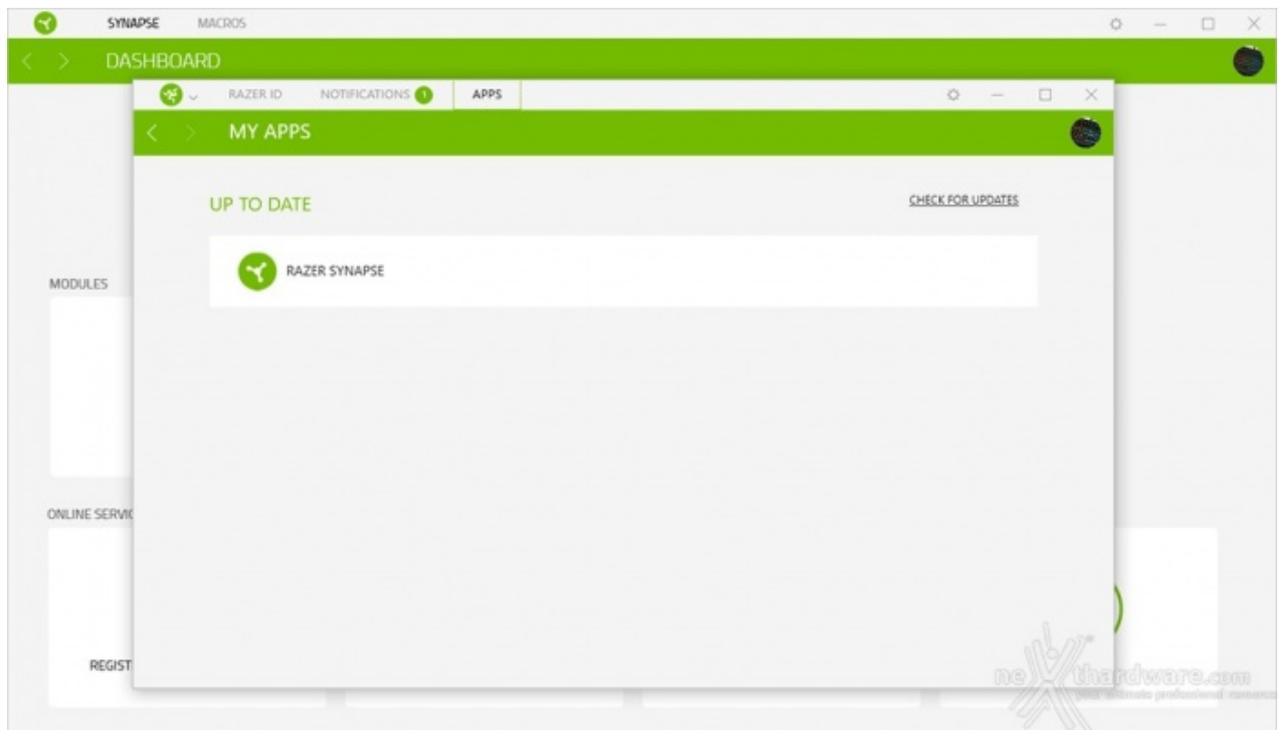
Il lato destro della dashboard accoglie l'icona del profilo utente, da cui sarà possibile visualizzare le informazioni sul proprio account, cambiare la password, eseguire l'accesso con un nuovo utente e rilasciare feedback sull'applicazione.



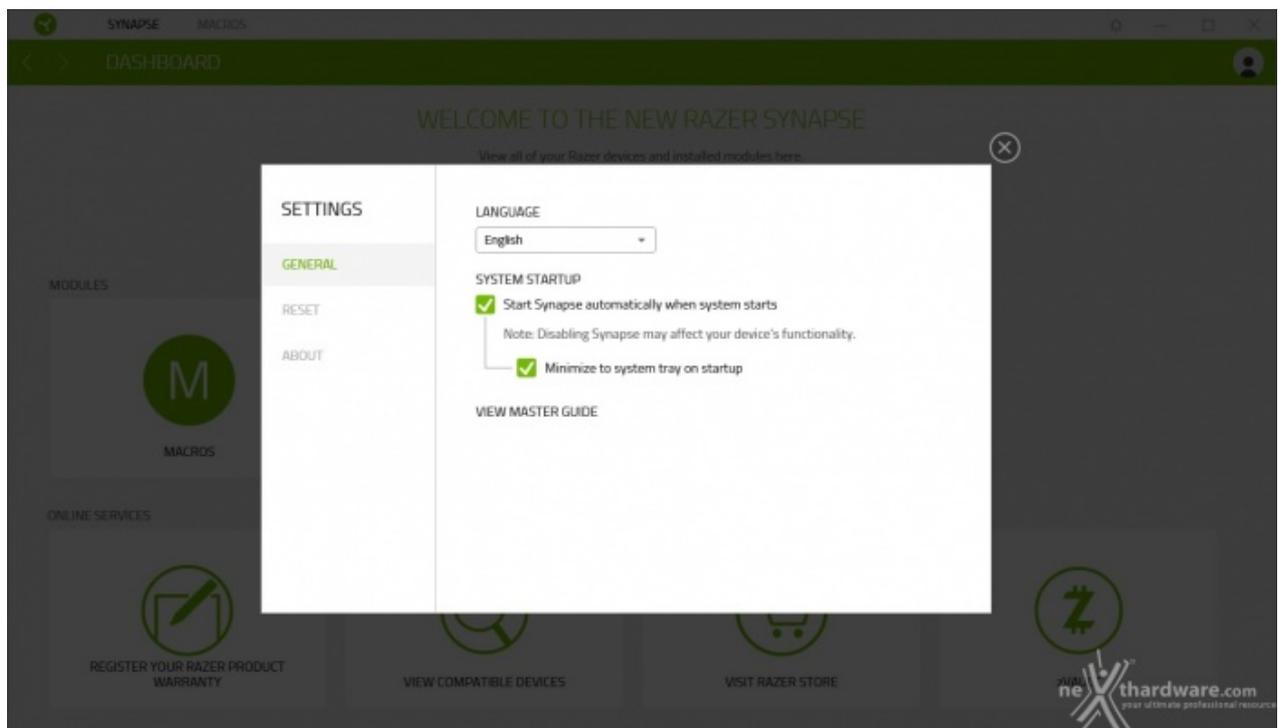
Tramite le schede successive "Account" e "Connections", si potranno gestire i dati personali (mail, password, indirizzo di fatturazione) e le connessioni ai vari social network e client games (Facebook, Twitter, Google+, Steam).



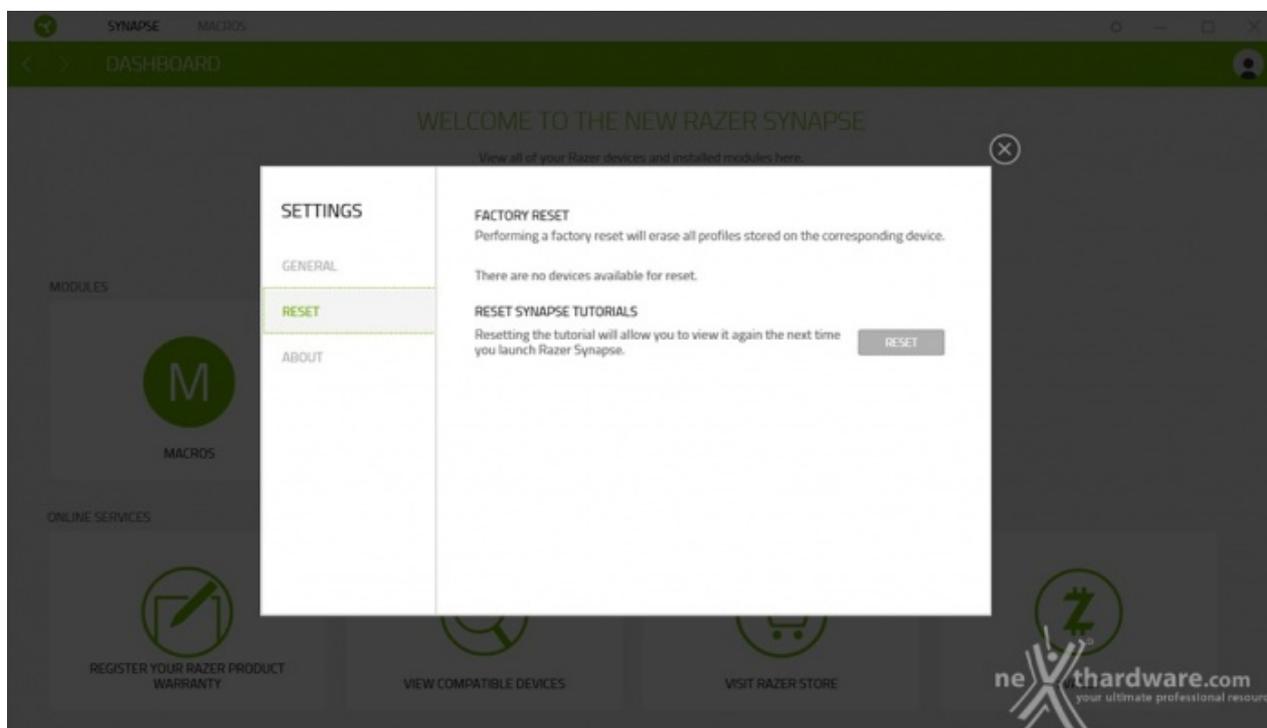
L'interfaccia delle notifiche mostrerà appunto tutte le novità (nuovi prodotti, offerte, promozioni) riguardanti l'universo Razer.



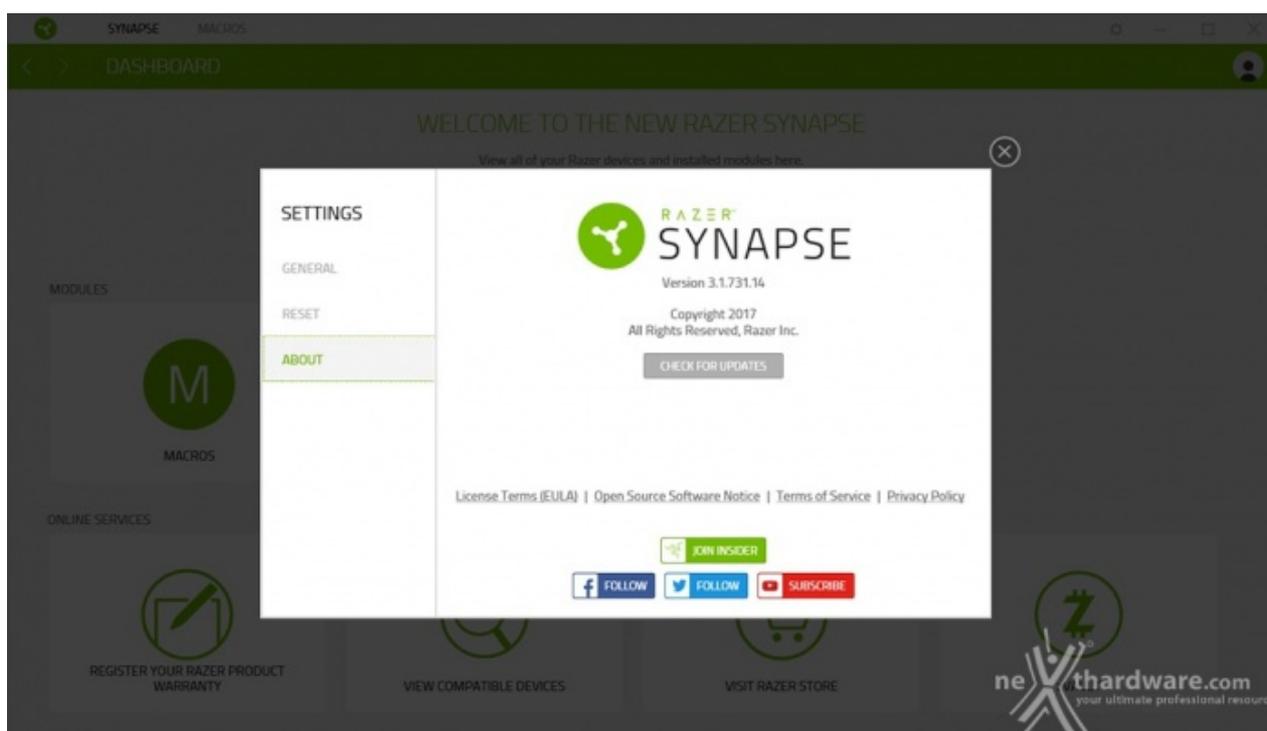
In "Apps" verranno elencate tutte le applicazioni di Razer installate, in questo caso viene mostrato esclusivamente Synapse 3 BETA.



Dalla schermata delle impostazioni generali verrà offerta la possibilità di cambiare la lingua di sistema (non è presente la lingua italiana) e decidere se lanciare Synapse all'avvio di Windows e/o minimizzarlo nella tray.



Tramite la videata in alto sarà possibile ripristinare le impostazioni di fabbrica dei dispositivi connessi oppure resettare il tutorial iniziale, in modo tale da mostrarlo nuovamente al prossimo avvio.

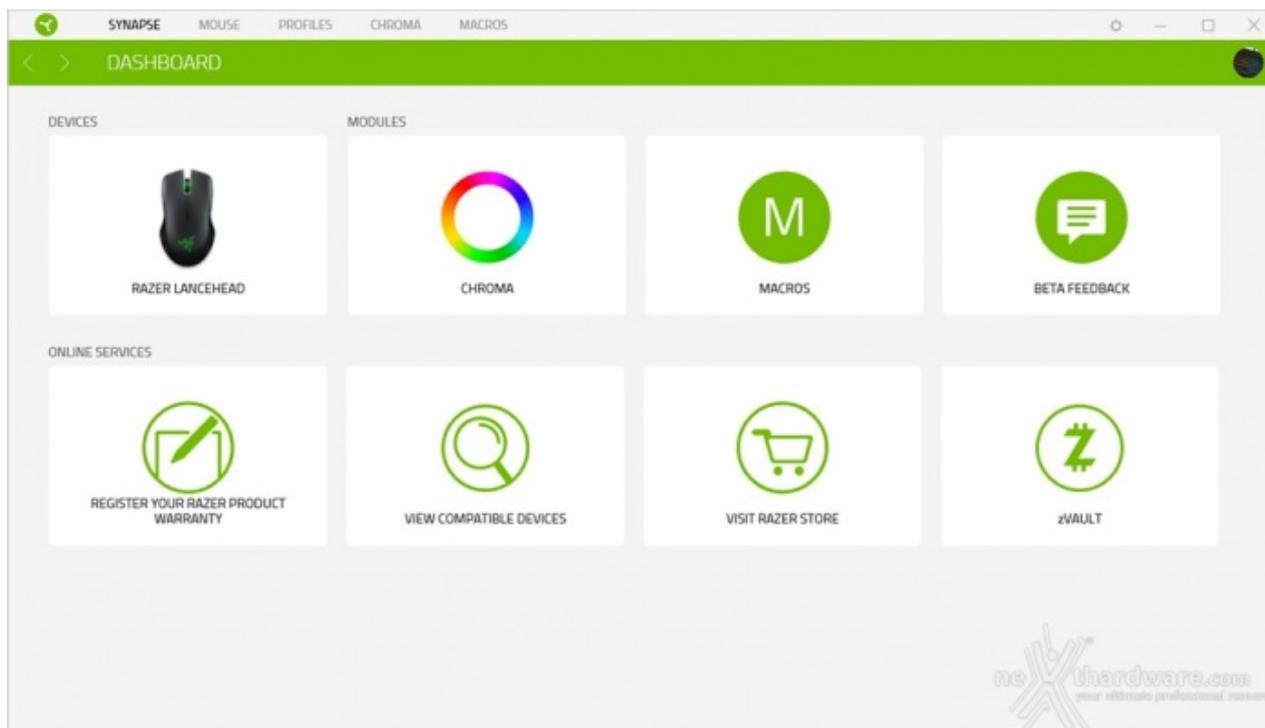


Nell'ultima schermata saranno disponibili le informazioni del software in uso ed una serie di collegamenti interessanti che rimandano al forum e ai social di Razer.

5. Razer Synapse 3 BETA - Lancehead

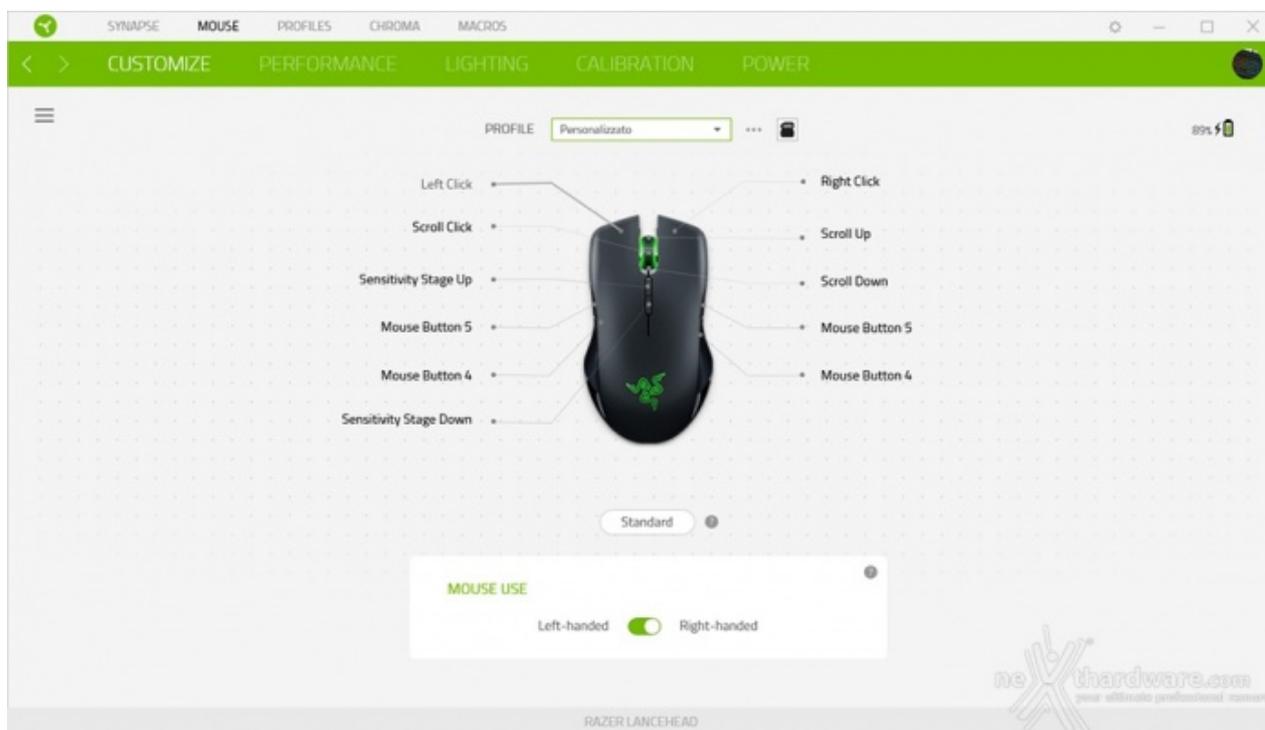
5. Razer Synapse 3 BETA - Lancehead

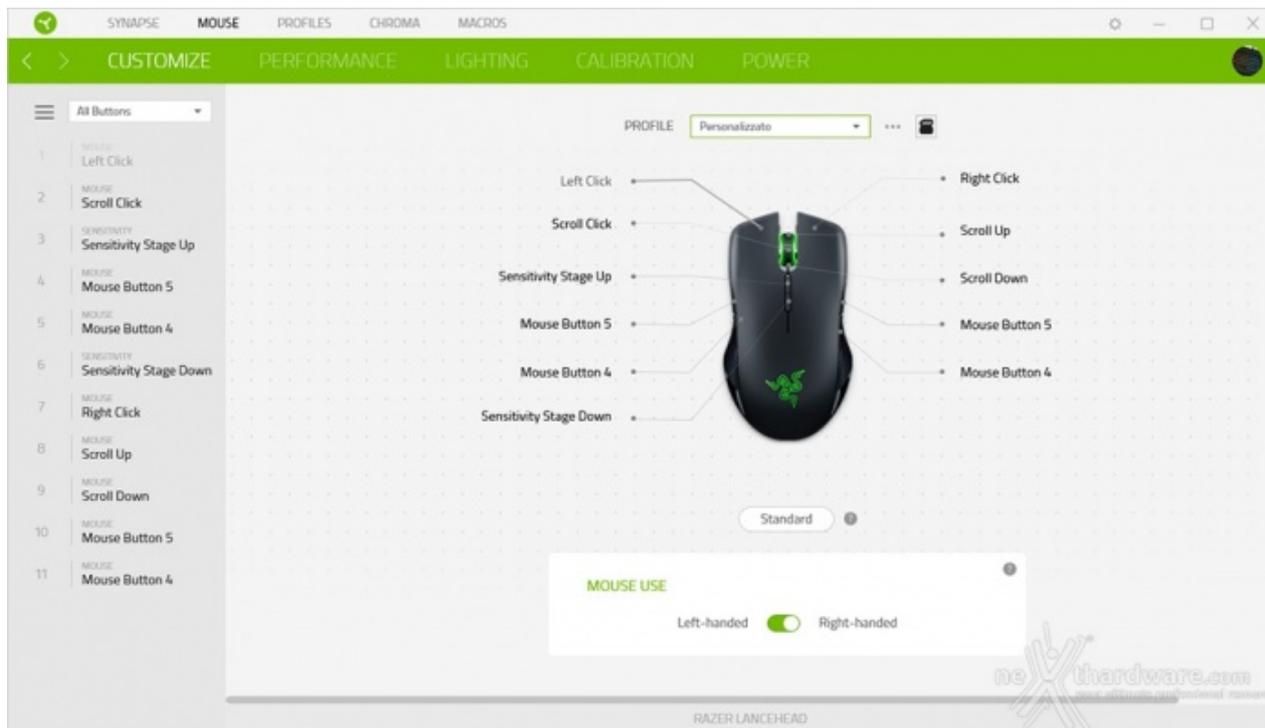
È giunto il momento di installare il Razer Lancehead sul nostro PC per valutare tutte le nuove funzionalità introdotte su questa versione del software di gestione.



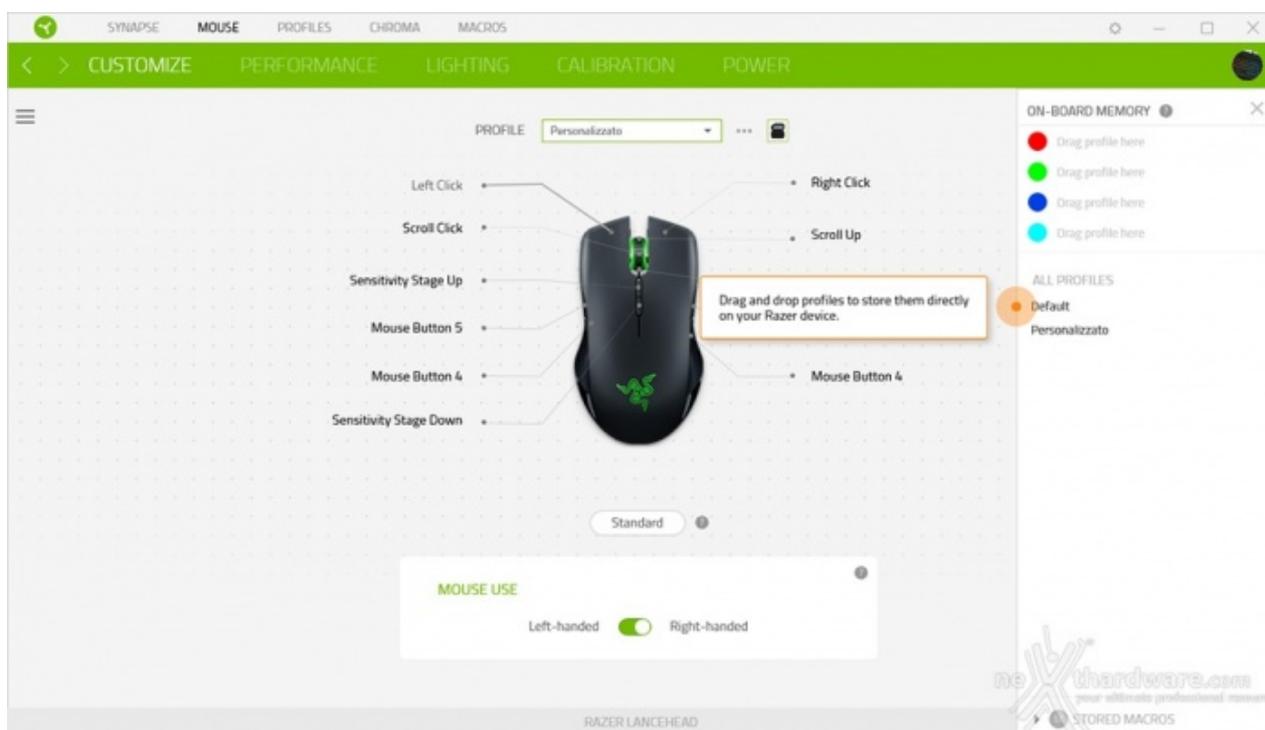
Una volta collegato il ricevitore wireless alla dock, Synapse 3 BETA riconoscerà immediatamente il mouse mostrando la nuova categoria "Devices" ed il modulo Chroma.

CUSTOMIZE



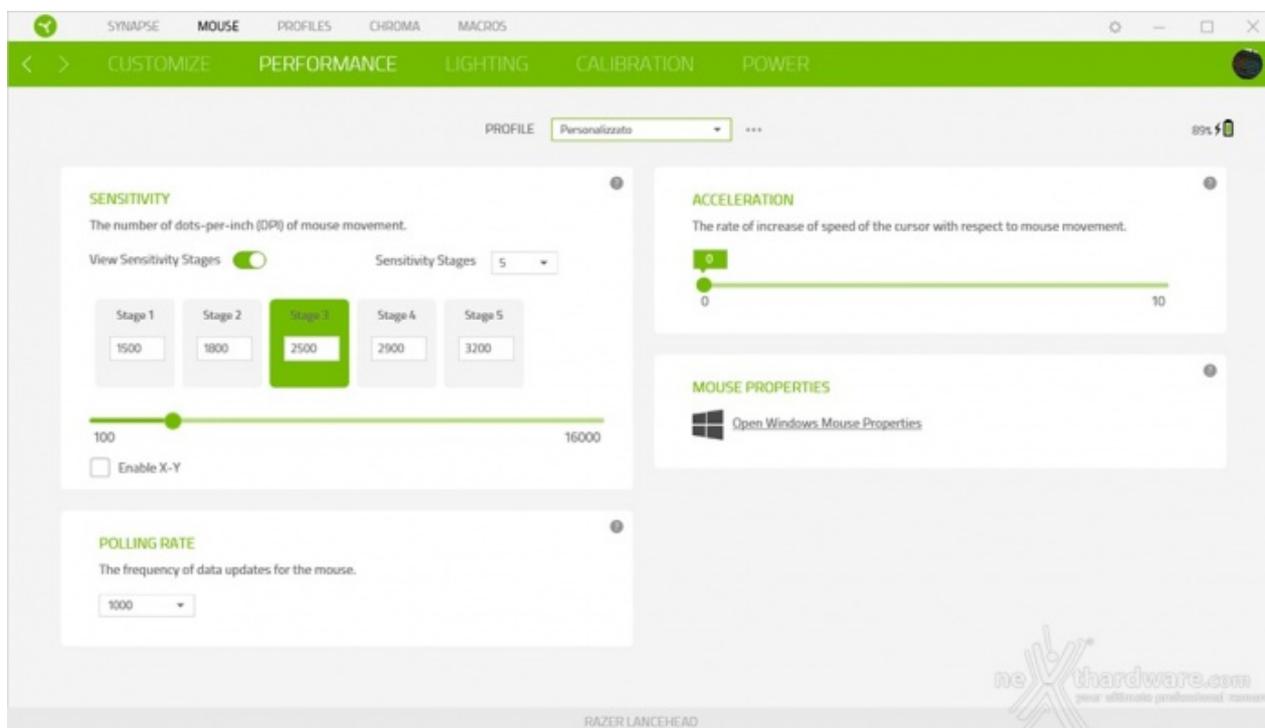


Numerose sono inoltre le opzioni di programmazione dei sette pulsanti disponibili, come i controlli multimediali, le scorciatoie di sistema e le Macro preventivamente create.



Altra chicca introdotta con la versione 3 del programma è la possibilità di salvare fino a quattro profili personalizzati direttamente sul dispositivo grazie alla memoria on-board di cui è dotato il Lancehead.

PERFORMANCE

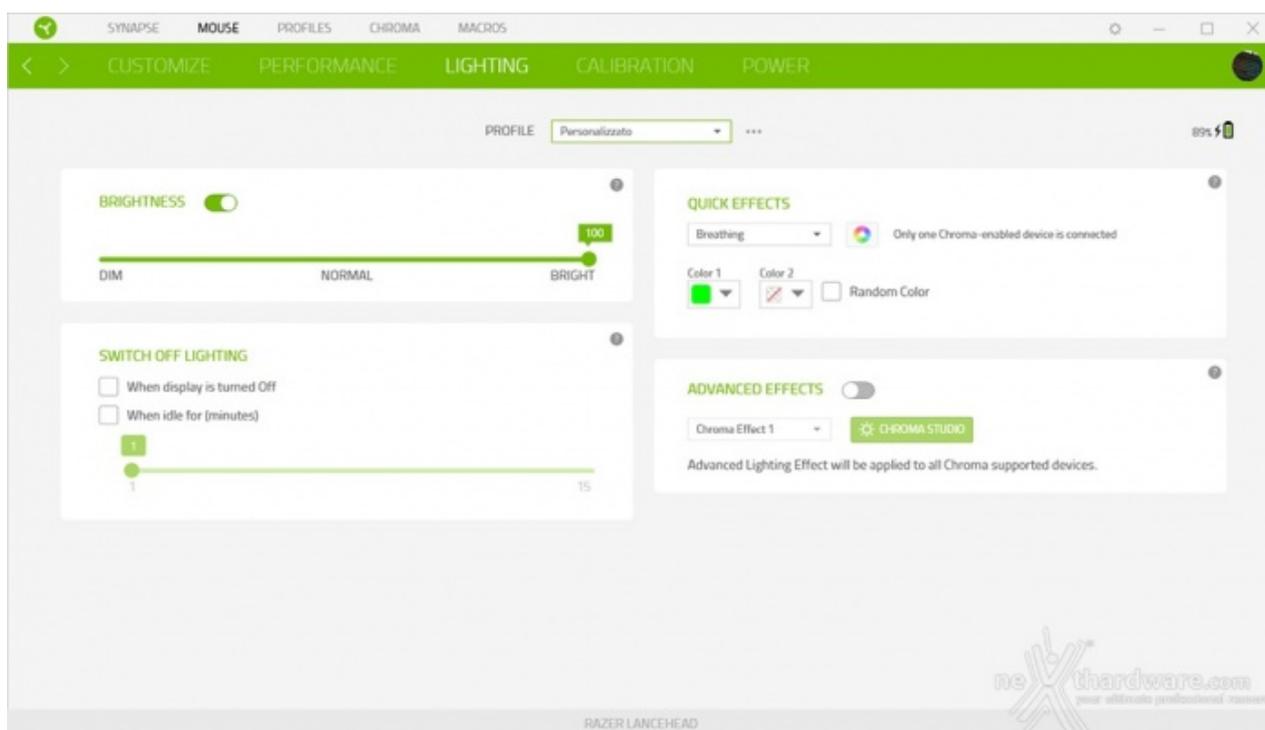


La seconda schermata, denominata non a caso "PERFORMANCE", consente di impostare secondo le proprie esigenze il sensore laser 5G di cui è dotato il Lancehead.

Le barre di regolazione permettono di gestire sia la risoluzione del sensore (indicata come sensibilità) con step da una singola unità, sia l'accelerazione via software che il Polling Rate.

Ricordiamo che la risoluzione massima del sensore è di ben 16.000 DPI, soglia che renderà impossibile utilizzare il mouse anche su configurazioni multi-monitor 4K, risultando essere, in fondo, un aspetto meramente legato al marketing.

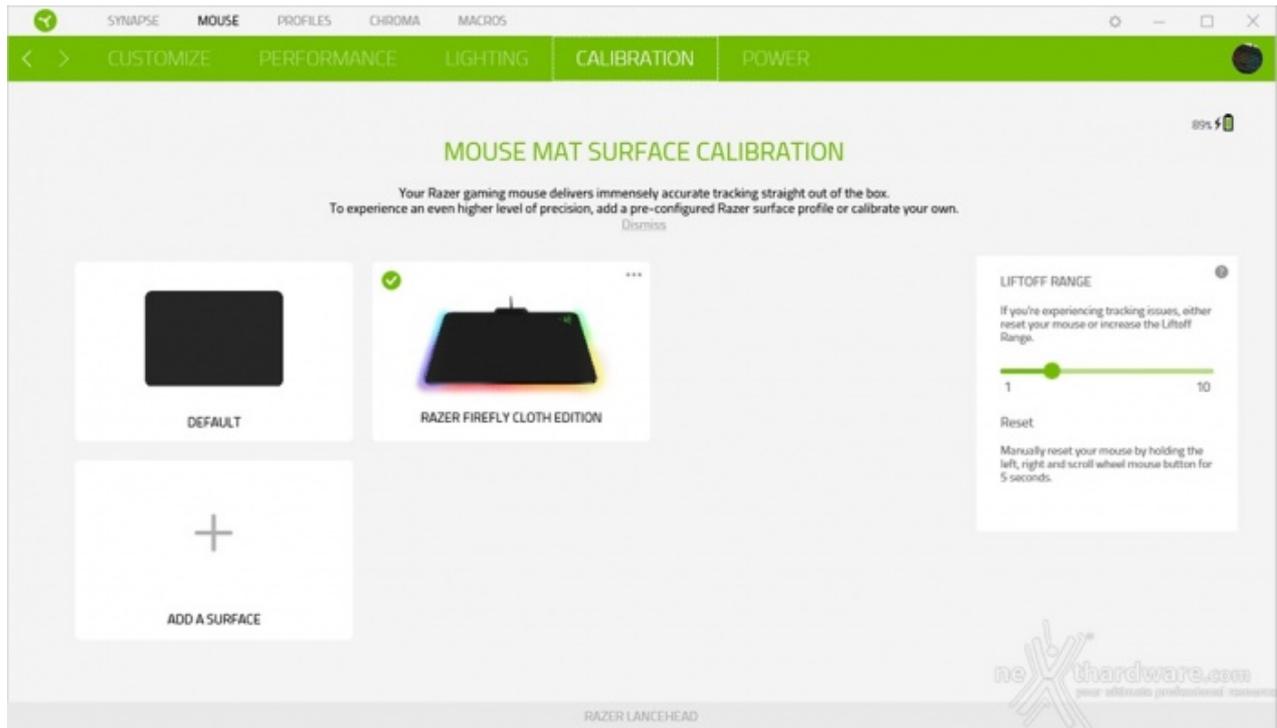
LIGHTING



All'interno della sezione LIGHTING è possibile personalizzare l'illuminazione RGB del logo dorsale, della rotellina e delle bande laterali, scegliendo uno degli effetti presenti creati ad hoc da Razer e editandone a

proprio piacimento colore ed intensità .

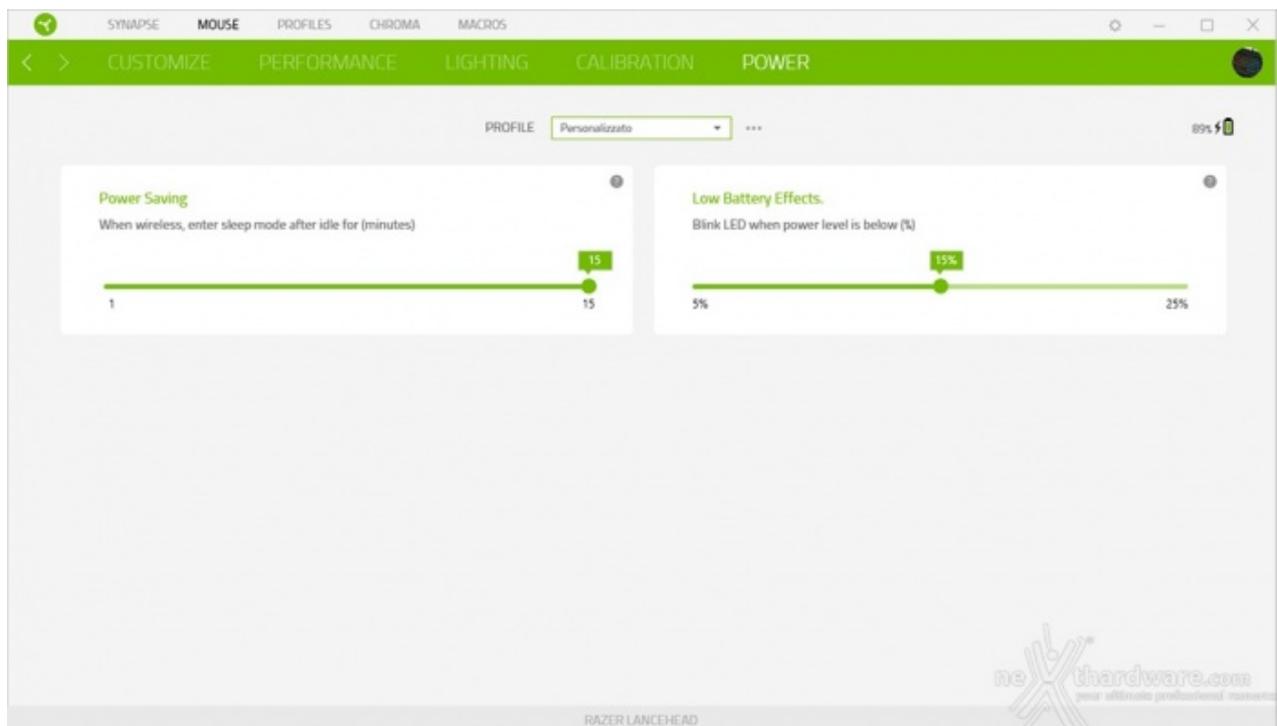
CALIBRATION



Questa sezione consente di calibrare il sensore laser 5G per il tipo di superficie che andremo ad utilizzare scegliendo uno dei preset relativi ai mousepad Razer in commercio, oppure aggiungendone altri di ulteriori produttori.

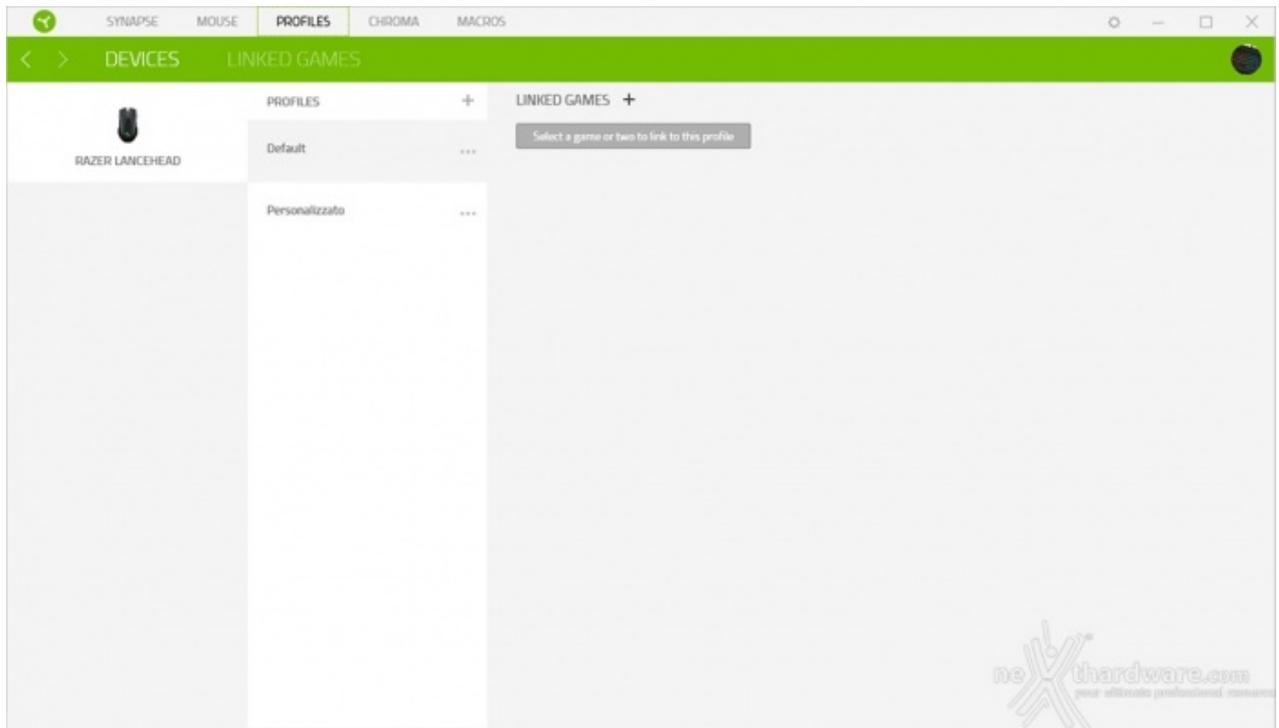
Nonostante il processo non sia certamente dei più semplici, dopo un paio di tentativi si riuscirà a regolare in modo impeccabile la nostra accoppiata.

POWER



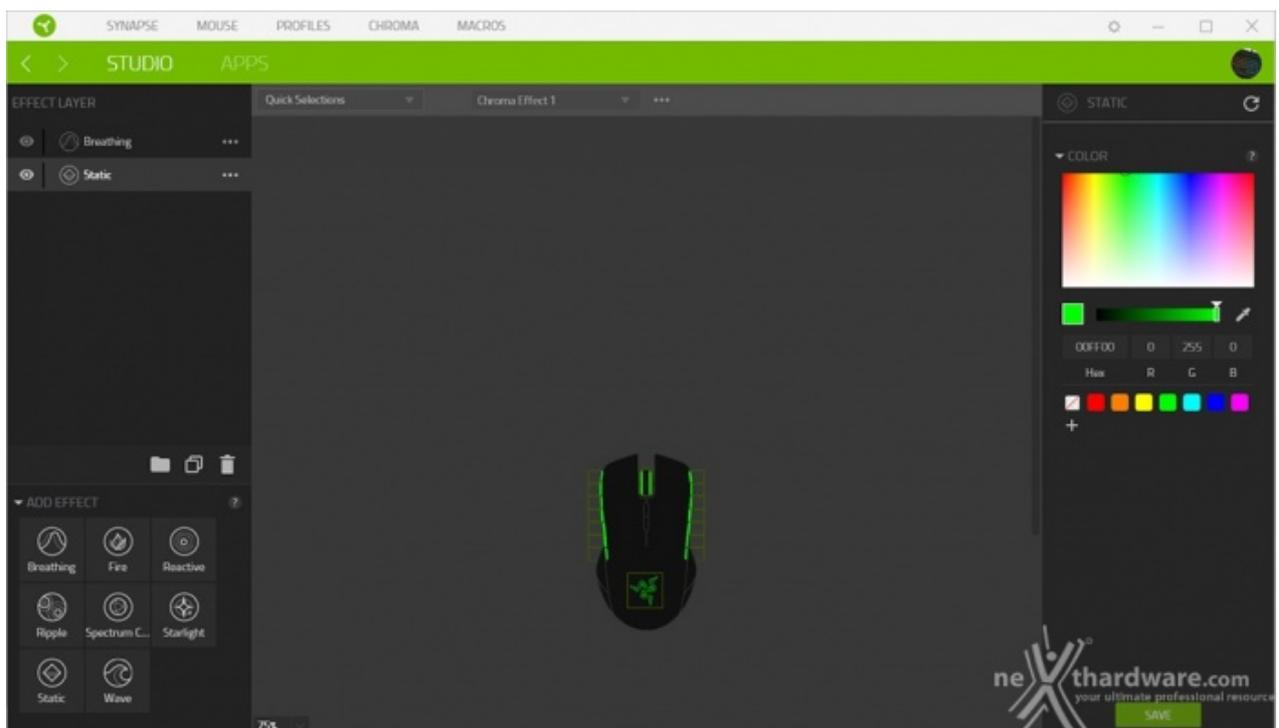


PROFILES

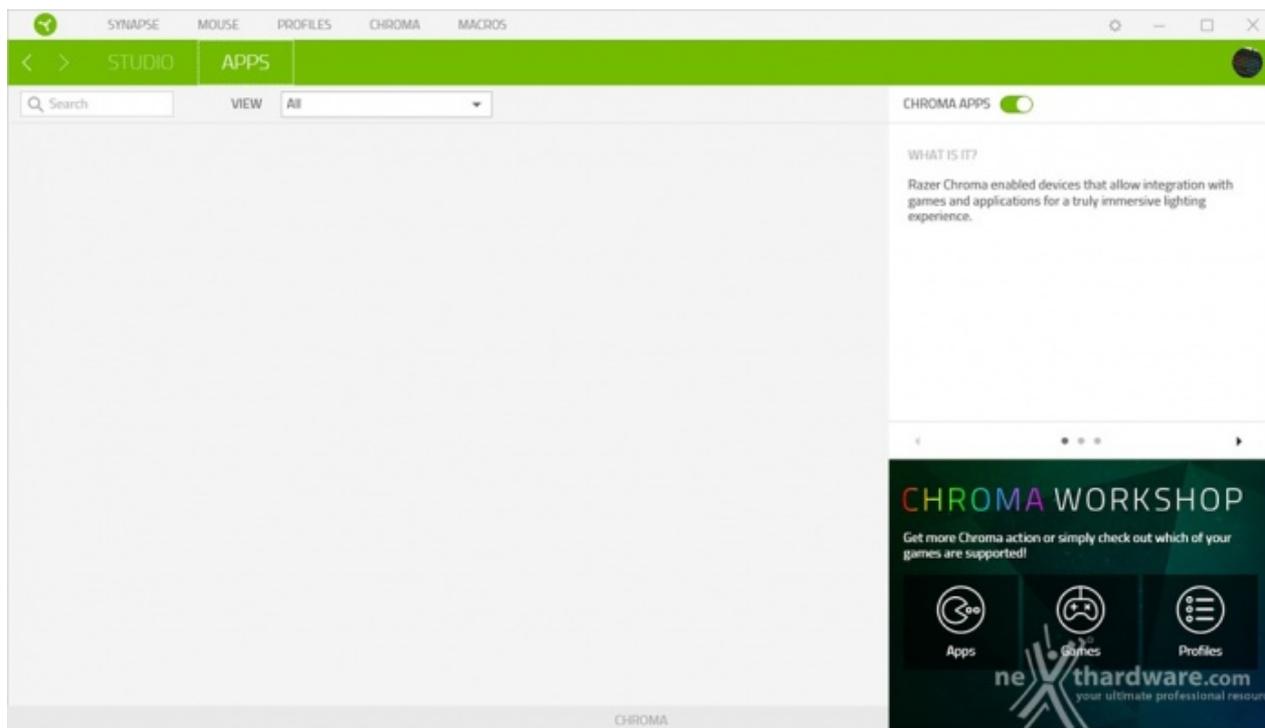


In questa sezione si potrà assegnare ad ogni applicazione o gioco un determinato profilo che verrà selezionato automaticamente all'avvio di questi ultimi.

CHROMA STUDIO



Completamente rinnovato anche l'editor degli effetti di luce, ora denominato CHROMA STUDIO, in grado di dare libero sfogo alla propria creatività offrendo un sistema efficace ed ordinato che ci darà la possibilità di mettere a punto combinazioni spettacolari in poco tempo.



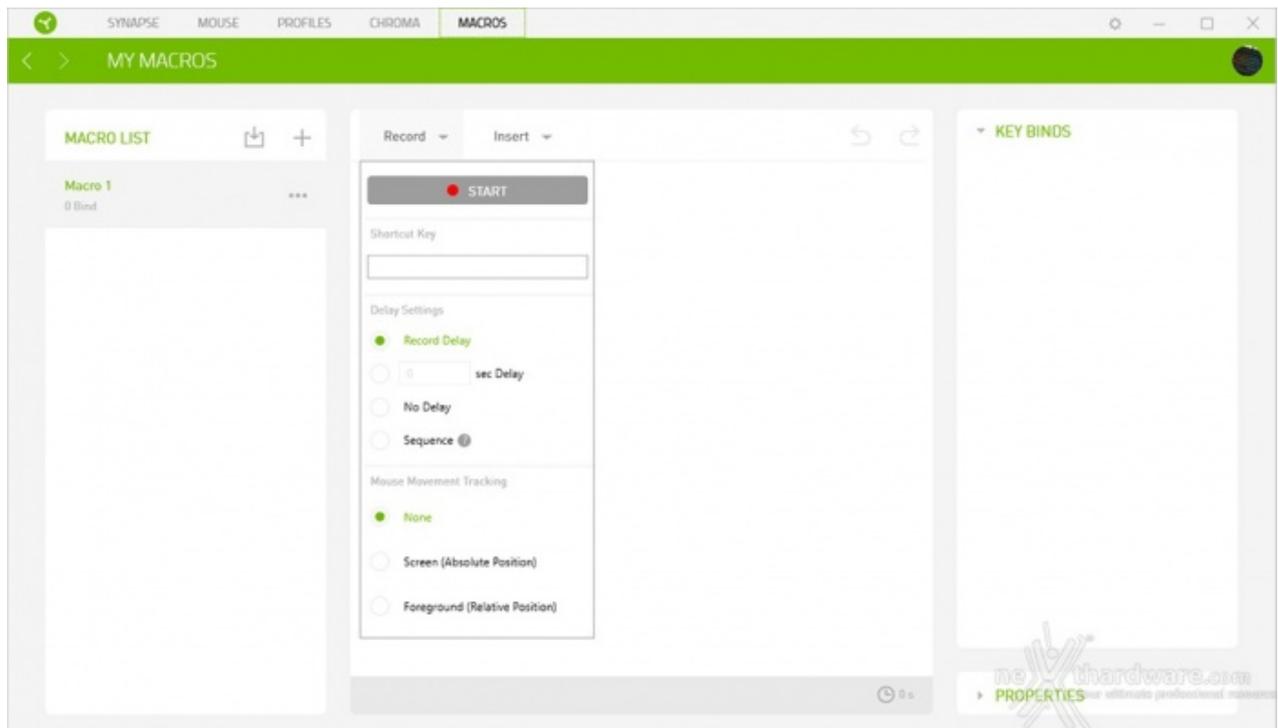
È possibile scaricare i pacchetti CHROMA APPS sul [Razer Workshop \(http://www.razerzone.com/chroma-workshop\)](http://www.razerzone.com/chroma-workshop), all'interno del quale sono disponibili anche gli effetti di illuminazione messi a disposizione dalla community e tutti i profili personalizzati dagli utenti.

CHROMA WORKSHOP



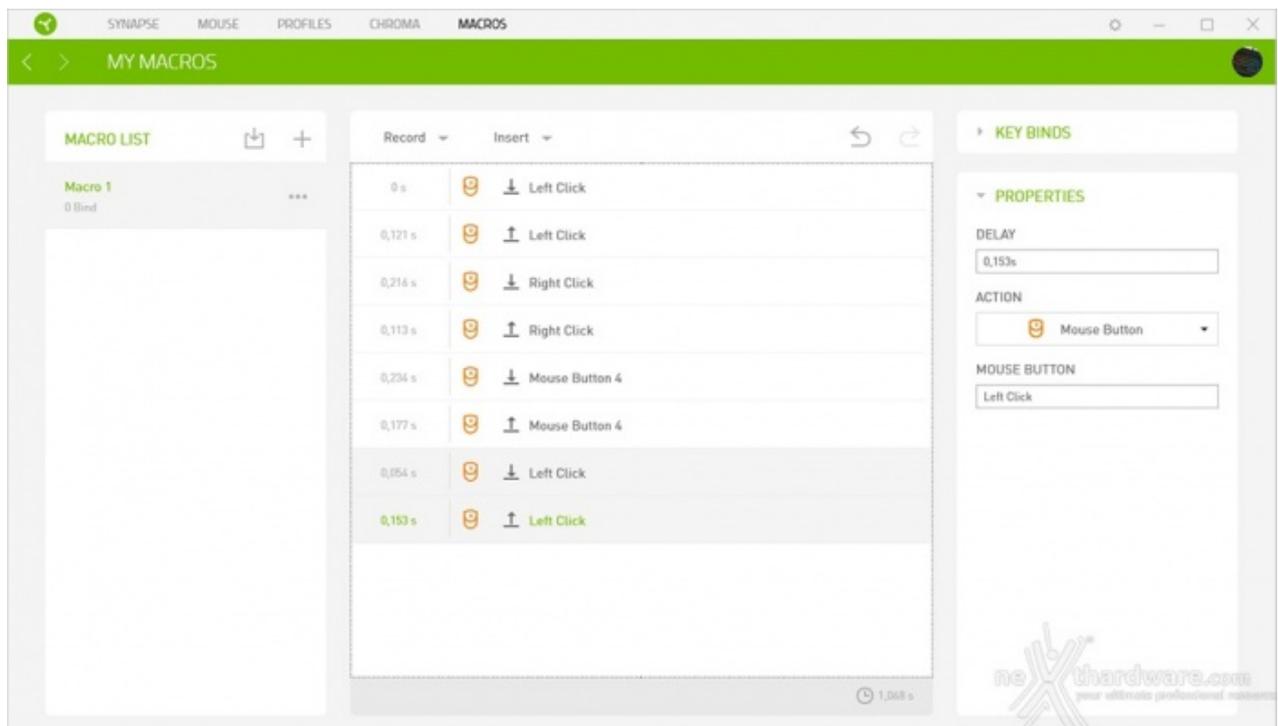
Numerosi sono i titoli CHROMA APPS ufficialmente supportati, tra cui troviamo Rise of The Tomb Raider di Square Enix, Overwatch, Deus Ex Mankind Divided e tanti altri.

MACROS



Il sistema di registrazione delle Macro è di tipo live recording: basterà infatti cliccare sul pulsante dedicato, digitare la combinazione con il giusto tempismo e stoppare la registrazione premendo nuovamente lo stesso inserendo, all'occorrenza, i relativi ritardi tra una pressione e l'altra.

Ciò permetterà anche agli utenti meno esperti di creare in poco tempo delle Macro efficaci, pronte per essere utilizzate nei propri giochi preferiti.



Il sistema consente anche di creare combinazioni di tasti ibride, miscelando alla perfezione click del mouse e pressioni della tastiera.

6. Prova sul campo

6. Prova sul campo

In questa pagina metteremo sotto torchio il Razer Lanchhead valutandone ergonomia, velocità, stabilità e precisione durante alcune sessioni di gioco e nelle condizioni di normale utilizzo.



Ergonomia

La struttura risulta leggermente stretta negando, in particolar modo a coloro dotati di mani grandi, un appoggio comodo per il pollice, l'anulare e il mignolo, trasmettendo una sensazione di fastidio, soprattutto nei primi minuti di utilizzo, che si affievolisce fortunatamente una volta trovata la giusta posizione.



Autonomia

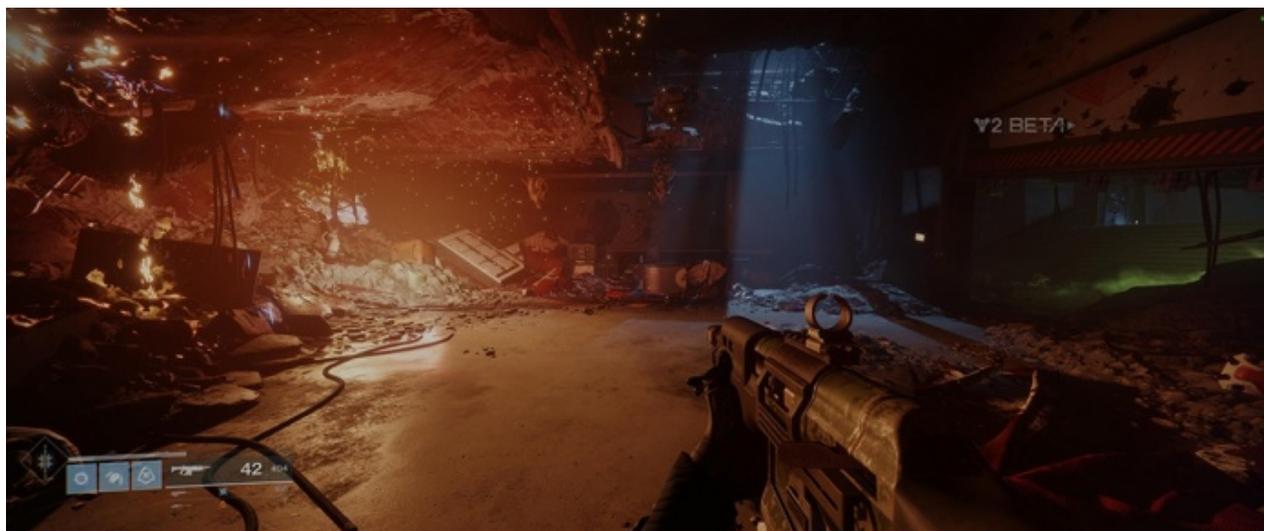
Destiny 2 BETA



Per la prova in ambito gaming abbiamo scelto uno dei titoli più attesi del momento, testato in occasione della Open Beta PC del 29-31 agosto.

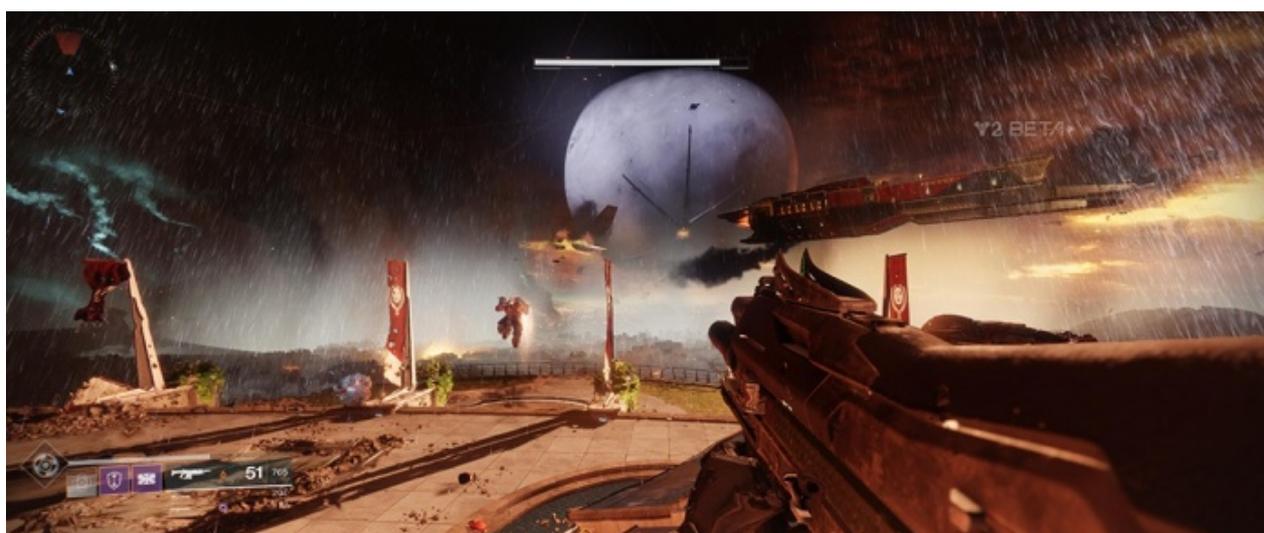
Stiamo ovviamente parlando di Destiny 2, secondo capitolo del gettonatissimo FPS fantascientifico sviluppato da Bungie (Halo) e distribuito tramite la piattaforma online di Blizzard, Battle.net.

La scelta non è assolutamente casuale poiché, con il lancio della beta, Razer è entrata a far parte dell'universo Destiny proponendo un'intera linea di [prodotti \(https://www.razerzone.com/collaborations-and-concepts/destiny2\)](https://www.razerzone.com/collaborations-and-concepts/destiny2) a tema tra cui troviamo le versioni personalizzate delle cuffie Man O' War TE, del DeathAdder Elite e della Ornata Chroma.



Trattandosi di una "vecchia" conoscenza, sapevamo già cosa aspettarci dal sensore 5G di Razer: il comportamento del laser scelto per il nuovo Lancehead risulta come al solito ottimo, seppur non eguagli quello degli ultimi sensori ottici disponibili sul mercato.

L'ultimo nato di casa Razer ci ha comunque permesso di eccellere durante le nostre partite, offrendo una qualità di tracciamento ideale ad ogni risoluzione con un accelerazione praticamente nulla.



Strepitoso anche il comportamento degli switch meccanici di derivazione OMRON, molto robusti e dotati di una soglia di attivazione minima, così come la rotellina di scroll, esente da giochi meccanici ed un buon grip permesso dal rivestimento zigrinato in gomma.

Durante le nostre partite con Destiny 2 abbiamo focalizzato l'attenzione anche e soprattutto sull'innovativa tecnologia AFT, alternando più volte nel corso dei match le modalità wired e wireless per verificare l'eventuale divario prestazionale.

Con nostra assoluta sorpresa non abbiamo riscontrato alcuna differenza tra le due ed il nuovo Razer Lancehead ci ha permesso di sempre ottenere performance videoludiche di tutto rispetto.

Precisiamo inoltre che l'ultimo nato di casa Razer è stato messo a dura prova durante i nostri test data la massiccia presenza di dispositivi senza fili operanti a 2.4GHz (Razer Man O' War, tastiera wireless, smartphone, PC e console da gioco costantemente connessi) che non hanno assolutamente condizionato il trasferimento dei dati al ricevitore, assolutamente stabile ed impeccabile.



Produttività

Il Razer Lancehead si è rivelato essere anche un ottimo strumento di lavoro, in particolar modo nel nostro test intensivo con il software professionale Photoshop CC 2017 di Adobe.

Doveroso sottolineare in questo frangente il comportamento ineccepibile del sensore laser 5G (Avago ADNS-9800) che ci ha permesso di editare in maniera rapida e precisa tutte le foto presenti in questa recensione.

Nonostante si tratti di un ottimo sensore, però, una volta tornati ad utilizzare quotidianamente il DeathAdder Elite, dotato di sensore ottico 5G, ci siamo resi conto del divario di tecnologico soprattutto per quanto concerne il photo-editing.

I pulsanti aggiuntivi hanno facilitato notevolmente il lavoro, consentendoci di svolgere le operazioni frequenti senza dover ricorrere alla tastiera e di effettuare un cambio di risoluzione fulmineo, indispensabile durante le operazioni di rifinitura.

Inutile dire che ancora una volta non siamo riusciti nemmeno ad avvicinarci ai 16.000 DPI di risoluzione massima garantiti dal sensore, che riteniamo assolutamente inadatti a qualunque utilizzo anche con setup multi-monitor 4K.

7. Conclusioni

7. Conclusioni

Razer amplia ulteriormente il proprio parco mouse con un modello dal design simmetrico, quindi adatto sia ai destrorsi che ai mancini, ed una realizzazione impeccabile.

Nonostante il gradino più alto della produzione Razer spetti al Mamba, il nuovo Lancehead è risultato essere a tutti gli effetti un top di gamma, sia per quanto riguarda l'eccellente qualità costruttiva che per le inedite funzionalità introdotte.

Dal punto di vista tecnico il Lancehead integra quanto di meglio l'azienda del serpente offra al momento come, ad esempio, gli innovativi pulsanti Hyperresponse programmabili ed i Mechanical Mouse Switch

sviluppati in collaborazione con la giapponese OMRON, caratterizzati da una soglia di attivazione minima ed una durata di oltre 50 milioni di attuazioni.

Seppur il sensore 5G sia il miglior laser in circolazione, troviamo discutibile la scelta di non dotare anche questo modello (come la versione TE) dell'eccezionale variante ottica di ultima generazione utilizzata per il DeathAdder Elite, a nostro avviso nettamente superiore per quanto concerne la qualità del tracciamento.

Una menzione d'onore va sicuramente alla tecnologia proprietaria Adaptive Frequency Technology (AFT) in grado di assicurare una trasmissione dei dati stabile e priva di qualsiasi interferenza, anche utilizzando un quantitativo notevole di dispositivi wireless.



Per quanto concerne l'autonomia, la batteria al litio integrata ci ha consentito di raggiungere la soglia record di ben 26 ore in utilizzo continuo con una singola ricarica e l'illuminazione in modalità respiro, un risultato senza alcun dubbio degno di nota.

Altra grande novità è rappresentata dal rinnovato software di gestione Synapse 3, caratterizzato da un'interfaccia completamente ridisegnata e decisamente migliore rispetto alla versione precedente.

Per ultimo ma non per importanza, il prezzo su strada che si attesta sui 149,99€, un costo notevole ma, tutto sommato, giustificato dalle potenzialità offerte.

Ricordiamo inoltre che è disponibile anche la variante Tournament Edition, indirizzata ai Pro, dotata esclusivamente della connessione cablata a "soli" 89,90€.

VOTO: 5 Stelle



PRO

- Qualità costruttiva
- 9 pulsanti Hyperresponse programmabili
- Razer Mechanical Mouse Switch
- Synapse 3 BETA
- Tecnologia AFT
- Autonomia

CONTRO

- Nulla da segnalare

Si ringrazia Razer per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com